



REGIONE PUGLIA

AIUTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La Regione Puglia ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 10-08-2017 l'Avviso del Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30-09-2014 per la presentazione delle istanze di accesso, ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento e dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra Regione e Puglia Sviluppo in data 24-07-2014, alle agevolazioni sugli investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI.

Le agevolazioni previste sono erogate nella forma di contributo in conto impianti (in misura pari al 40%) e di mutuo (prestito con condivisione del rischio) nei limiti del Regolamento De minimis.

Le risorse disponibili iniziali ammontano a complessivi euro 60 milioni.

Le Domande possono essere presentate direttamente ad una Banca finanziatrice o tramite un Consorzio di Garanzia Fidi convenzionati a partire dal 19-09-2017.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 Titolo VI.
- Avviso per la presentazione delle domande pubblicato sul BURP n. 95 del 10/08/2017.

BENEFICIARI E SETTORI DI ATTIVITA'

Possono presentare istanza di agevolazioni le imprese regolarmente costituite e iscritte nel Registro Imprese, che alla data della domanda appartengano ad una delle seguenti tipologie:

- **Microimprese** (con numero medio di occupati inferiore a 10 unità e fatturato o totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro)
- **Piccole Imprese** (con numero medio di occupati inferiore a 50 unità e fatturato o totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro)
- **Medie Imprese** (con numero medio di occupati inferiore a 250 unità e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro/o totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro).

Tra i settori ammissibili rientrano:

- Attività manifatturiere
- Attività di trattamento e smaltimento rifiuti
- Costruzioni
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio (limitatamente agli esercizi classificati di vicinato con sup. di vendita fino a 250 mq., quelli classificati M1 con sup. fino a 600 mq., quelli classificati M2 con sup. fino a 1.500 mq, quelli classificati M3 con sup. di vendita fino a 2.500 mq.)
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività turistiche e di ristorazione

- Attività dei servizi di informazione e comunicazione
- Attività cinematografica e di telecomunicazioni
- Produzione software e altri servizi di informazione
- Attività di servizi alle imprese
- Sanità e assistenza sociale
- Attività artistiche, sportive e di intrattenimento
- Riparazione di beni e servizi per la persona.

Sono esclusi dalle agevolazioni i settori della pesca, costruzioni navali, industria carbonifera e siderurgica, e loro trasformazione fibre sintetiche, produzione primaria di prodotti agricoli.

INIZIATIVE AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

I progetti di investimento devono prevedere una spesa non inferiore a Euro 80.000 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari almeno al 10% dell'unità locale oggetto di investimento.

Tra gli interventi ammissibili rientrano:

- a) EFFICIENZA ENERGETICA;
- b) COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO;
- c) PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, fino a max il 70% dell'energia mediamente consumata negli ultimi 3 anni solari, e comunque fino al limite di 500 kW.

Ai fini dell'ammissibilità, il programma di investimento deve essere supportato dai seguenti documenti:

- Diagnosi energetica ex ante
- Progetto di fattibilità tecnico-economica
- Scheda tecnica riassuntiva.

Le spese ammissibili riguardano:

- a) l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, comprensivi delle spese in opere murarie e assimilate strettamente connesse ed indispensabili per consentire l'installazione degli impianti e dei macchinari (es: basamenti macchinari, quadri e cavi elettrici degli impianti, etc.);
- b) le spese di progettazione ingegneristica (nel limite del 5% dell'investimento)
- c) le spese per la redazione della diagnosi energetica ex ante e della relazione finale dei risultati conseguiti (nei limiti dell'1,5% degli investimenti ammissibili) e nel limite complessivo di € 10.000,00.
- d) interventi sugli involucri edilizi (nel limite del 20% della spesa complessiva). Tale limite non si applica alle imprese del settore Turistico.

AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le agevolazioni previste, indipendentemente dall'investimento complessivo, saranno calcolate su un importo massimo di € 4.000.000 per le Medie imprese e di € 2.000.000 per le Piccole e Micro.

Le agevolazioni consistono in un contributo a fondo perduto e mutuo nelle seguenti percentuali:

- **40% CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI (Sovvenzione diretta) nel limite di € 800.000 per le Micro e piccole imprese e di € 1.600.000 per le Medie**
- **60% MUTUO (30% a carico del Fondo efficientamento energetico della Regione Puglia e 30% MUTUO a carico della Banca finanziatrice)**

Le imprese beneficiarie in possesso del **Rating di legalità** possono ottenere una ulteriore sovvenzione (pari al 2,00% del finanziamento bancario) nel limite dell'importo degli interessi previsti nel piano di ammortamento.

Cumulabilità

Gli Aiuti previsti dalla Misura in oggetto non sono cumulabili con altri aiuti, ad eccezione degli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e degli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 04/08/2014.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande di agevolazioni possono essere presentate a partire dal **15/09/2017** ad una Banca (Soggetto Finanziatore) o ad un Confidi convenzionati con la Regione Puglia.

Le domande sono esaminate in base ai seguenti criteri di selezione:

- a) criteri di ammissibilità formale (possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria)
- b) criteri di ammissibilità sostanziale:
 - cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
- c) criteri di valutazione:
 - verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
 - verifica della sostenibilità finanziaria dell'investimento;
 - verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve conseguire un risparmio energetico.